

I bambini della “san Pio X” che hanno ospitato i compagni europei

Riflessioni e pensieri

Maggio 2009

La nostra scuola ha accolto 10 bambini polacchi, 10 spagnoli, 2 tedeschi, 5 turchi e 12 docenti che sono stati ospitati dalle famiglie degli alunni delle classi quarte.

Durante il loro soggiorno hanno partecipato a varie attività didattiche a scuola.

Hanno visitato i luoghi inseriti nella guida turistica “Piccolo Giramondo” realizzata dai bambini per i bambini.

Per i ragazzi che hanno ospitato è stata un’esperienza unica e memorabile: ecco alcune loro testimonianze

Alunni 5^A

E’ stato molto bello ospitare a casa una bambina straniera! Io mi sono molto divertita con la bambina spagnola. Non è stato molto difficile comunicare, perché lei parlava anche un po’ d’italiano ed io spagnolo. Non avrei mai pensato di avere uno straniero a casa mia. Le mie impressioni sono state tutte buone e positive. Noi non abbiamo avuto problemi con il cibo, perché la sera mangiavamo sempre pizza e per pranzo prendevamo panini o andavamo fuori. Con Julia mi sono proprio divertita!

Giorgia F.

E’ stato bello trascorrere una settimana in compagnia dei ragazzi provenienti dalla Spagna. Abbiamo giocato insieme e ho anche capito come parlavano e cosa volevano. Siamo andati al parco S. Felice, dove abbiamo giocato a calcio e a pallavolo, poi siamo andati a mangiare la pizza in una buonissima pizzeria. Mi sono divertito tantissimo e spero di rivedere Andrew presto.

Simone C.

Io ho ospitato un compagno turco di nome Atakan. A lui è piaciuta molto la nostra città e il nostro cibo, anche se non mangiava carne di maiale, infatti loro in Turchia lo definiscono animale “sporco”. Per me è stato come un fratello minore e i giorni trascorsi con lui sono stati i più belli! Lui non parlava l’inglese, però riuscivamo lo stesso a comunicare tramite Internet con “Google translate”, questo era l’unico modo per parlare. Che bello!

Francesca F.

Per me avere Aurea come ospite a casa mia è stato fantastico e soprattutto ci capivamo perché l’italiano e lo spagnolo sono molto simili. Scherzavamo, parlavamo e ballavamo ascoltando musica. Per me Aurea è stata la sorella maggiore che non ho mai avuta. Quest’esperienza è stata più unica che rara e non la dimenticherò mai. Ancora oggi ci scriviamo per sapere come sta l’una e l’altra e sapere cosa accade nei luoghi dove viviamo. Aurea e io siamo diventate amiche del cuore. Finalmente ho una sorella a distanza con cui condividere tante cose. Spero proprio che ci rincontreremo così da ripetere quest’esperienza superfantastica.

Giorgia M.

Io ho ospitato una bambina di nome Ares, mi è piaciuto molto ospitarla e credo anche a lei. Ares era spagnola e non mangiava molto, ma amava l’ordine e metteva sempre ogni cosa al suo posto.

Quando è venuta io ero molto felice anche perché avevo l’opportunità di “scoprire” come si sentono i bambini che hanno dei fratelli e delle sorelle. Quando se ne è andata io stavo molto male: ero triste, ma sapevo che lei era felice perché finalmente tornava a casa e dopo tanto tempo rivedeva i suoi genitori. Da allora ci sentiamo per telefono, per e-mail e ricordo ancora quei bei momenti trascorsi insieme.

Laura L.

Alunni 5^B

Io ho ospitato una bambina turca e una spagnola. È stata un’esperienza molto bella perché sono riuscita a stabilire un rapporto di amicizia con due ragazze di culture e tradizioni diverse.

Viviana V.

Alunni 5^C

Per me aver ospitato una bambina polacca a casa mia è stato bellissimo, perché era come avere una sorella maggiore: facevamo shopping insieme, parlavamo, giocavamo.... Ogni volta che dovevamo fare qualcosa insieme io, provavo un’emozione diversa: se giocavamo, mi divertivo, se parlavamo, mi emozionavo. I primi tempi piangeva perché le mancava la sua famiglia, ma poi si è abituata alle nostre abitudini familiari e non ha avuto più problemi. Devo dire una cosa: io e lei eravamo molto simili perché eravamo tutte e due timide e molto

giocherellone. Amica, era il suo nome, mi ha regalato tanti bei disegni fatti da lei e io li conservo nell'album del "Comenius".

Isabella R.

Io mi sono molto divertito con il mio amico spagnolo Albert, insieme abbiamo giocato, scherzato e parlato, anche se non è stato facile parlare con lui, infatti spesso capivo una cosa per un'altra....

Vincenzo T.

Ho ospitato una ragazzina spagnola. Il suo nome è Claudia ed ha 13 anni. È magra, alta, i capelli lunghi e molto timida. Quando è arrivata io ero molto emozionata e felice, le ho fatto conoscere il mio appartamento. Lei piangeva sempre perché era triste, poi piano piano si è abituata.

Un giorno siamo andati a giocare a bowling e abbiamo deciso di restare amiche per sempre. Quando lei è partita ero triste e le ho detto di volerle tanto tanto bene.

Alessia R.

Alunni 5^D

Io ho ospitato una bambina polacca di nome Renata. È stata un'esperienza bellissima, lei non parlava molto l'inglese, qualcosa la capiva, ma con l'aiuto di alcuni gesti ci capivamo. Quando siamo andati a prenderla ero emozionatissima perché non vedevo l'ora di conoscerla! Nei giorni successivi abbiamo visitato Foggia, andando al bowling, in pizzeria e uscendo con altri compagni che avevano ospitato. Quella è stata un'esperienza bellissima che non dimenticherò mai.

Roberta Q.

Alunni 5^ E

La mia esperienza con il mio amico Adrian di nazionalità polacca è stata bellissima. Sono stato bene con lui, abbiamo trascorso insieme momenti molto emozionanti e indimenticabili.

Emanuele La R.

È stato davvero emozionante ospitare una bambina turca con una cultura e diversa dalla mia. Molte volte ci capivamo solo a gesti, ma ci capivamo!!! Purtroppo sono stati solo 4 giorni, mi sarebbe piaciuto ospitarla anche per più giorni. È stato davvero molto bello conoscere Zebra.

Francesca C.

L'esperienza vissuta con Beser, una bambina turca è stata fantastica per me. Ricordo tutti i bei momenti passati insieme: è stata come una sorella per me.

Lucia G.

Un commento sull'ospitalità riservata a Karolina.....è stato FANTASTICO! Appena la vidi non stavo più nella pelle e tra salti e saltini scoppiavo a piangere. È stato meraviglioso ospitarla. Mi sono divertita, entusiasmata e affezionata tanto a lei.

Sara M.

Quel giorno ero emozionata, non vedevo l'ora di conoscere la mia ospite. Quando scesero da quel pullman il cuore mi batteva fortissimo! Vedevo davanti a me gli occhi di tantissimi ragazzi con capelli rossi e biondi. Quando finalmente pronunciarono il mio cognome e mi presentarono Tuzanna, già sapevo che avremmo vissuto insieme mille avventure.....

Giuliana Q.

Conoscere Laura e Shirin è stato BELLISSIMO, appena le ho viste ero felicissima e Laura, la più grande, si è dimostrata subito amichevole, mentre Shirin, ci ha messo un po' di più, ma a casa si è subito aperta e abbiamo giocato tutte e tre insieme. Quei cinque giorni sono stati UNICI, MEMORABILI, e sono sicura che non li dimenticherò mai. Spero di rivederle presto.

Fabrizia A.

A maggio ho avuto la possibilità, grazie al bellissimo progetto "Comenius" di conoscere tanti nuovi amici, tra cui Patrizia, che ho potuto ospitare a casa per cinque giorni. Si è dimostrata subito gentile, affettuosa, cordiale e subito siamo diventate inseparabili. Credo che quei giorni siano stati i più belli di tutta la mia vita e spero che rimangano nella mia memoria per sempre.

Simona Pia Di S.